

Seminario regionale

“La sicurezza nei cantieri forestali”

14 giugno 2012 - Fenestrelle (TO)



**Infortunati sul lavoro e
malattie professionali
nel settore
forestale: i dati INAIL**

Maria Gullo

INAIL Piemonte

INAIL Ente Pubblico Non Economico

Garantisce un sistema di tutela di interesse pubblico
senza scopo di lucro

L'INAIL

Chi

Assicurazione obbligatoria per i danni derivanti da
infortunio e malattia professionale, ma anche:

Cosa

Prevenzione e sicurezza

Cura e riabilitazione

Reinserimento lavorativo e sociale

L'Assicurazione INAIL (DPR 1124/65)

I Requisiti soggettivi

Il lavoratore, per essere tutelato dall'assicurazione INAIL, deve possedere i seguenti requisiti:

- essere adibito in modo permanente, avventizio od occasionale ad una delle lavorazioni che la legge definisce rischiose
- prestare opera manuale intesa come contatto, diretto o ambientale, con le fonti di rischio
- svolgere la propria opera alle dipendenze e sotto la direzione altrui
- percepire una retribuzione, in qualunque forma, anche in natura

Le lavorazioni tutelate
Gestione Agricoltura
(purché eseguite sul fondo o
nell'interesse e per conto
dell'azienda agricola)

i lavori di coltivazione dei fondi
la selvicoltura
l'allevamento degli animali
(lavorazioni principali)

le lavorazioni connesse che, pur non essendo riferite direttamente alla produzione agricola, ne aumentano l'efficacia in quanto preparatorie e di stimolo

quelle complementari riferite all'utilizzo dei sottoprodotti

quelle accessorie dirette alla migliore utilizzazione del fondo

I Soggetti tutelati - DPR 1124/65 art. 205

- I lavoratori fissi o avventizi addetti ad aziende agricole o forestali
- I proprietari, mezzadri, affittuari, loro mogli e figli che prestano opera abituale nelle loro aziende (*la legge n. 203 del 3 maggio 1982 ha previsto la conversione, fra gli altri, dei contratti di mezzadria e colonia in contratti di affitto a coltivatore diretto. I contratti ancora esistenti, quindi, sono da considerare in via di estinzione*)
- I sovrastanti ai lavori. *Se, però, sono inquadrati in qualità di impiegati o dirigenti, costoro sono assicurati in via esclusiva all'ENPAIA (Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura) e non all'INAIL*

Il Rapporto Assicurativo

A decorrere dal 1° giugno 1993, per effetto dell'art. 14 del D.L. n. 155/1993, convertito con modificazioni nella legge n. 243/1993, i lavoratori autonomi tutelati in agricoltura sono identificati secondo gli stessi criteri che individuano l'area dei soggetti assicurati per l'invalidità e la vecchiaia

I lavoratori autonomi sono tenuti all'iscrizione nei ruoli agricoli dell'INPS

La disciplina contributiva in vigore prevede:

a) un contributo a carico del datore di lavoro e dei concedenti dei terreni a compartecipazione da calcolarsi in base alle retribuzioni effettive dei lavoratori dipendenti

b) una quota contributiva capitaria annua per i lavoratori autonomi e i concedenti di terreni a mezzadria ed a colonia. Tale quota è fissata per ogni unità attiva facente parte del nucleo del coltivatore diretto.

Non solo assicurazione

Alcune norme, per cui il Dlgs 81/08 hanno ridefinito e potenziato il ruolo dell'INAIL in chiave prevenzionale, ruolo che si esplica, essenzialmente, in tre macroaree di intervento:

- il sistema informativo
- il sostegno economico alle imprese, alle istituzioni impegnate nella prevenzione e alle parti sociali
- le attività di consulenza, informazione, assistenza e formazione

Le informazioni che l'INAIL raccoglie sugli infortuni (e le MP):

- luogo in cui si è verificato l'infortunio
- modalità, circostanze, agenti materiali che hanno provocato l'infortunio
- natura e gravità delle lesioni
- momento in cui si è verificato l'infortunio
- identità (età, sesso, nazionalità) dell'infortunato
- tipologia di contratto lavorativo

concorrono alla individuazione degli elementi di criticità

Complessivamente l'Istituto, grazie a quanto contenuto nelle Banche Dati, è in grado di fornire un quadro dettagliato

- sullo stato di applicazione della sicurezza nei luoghi di lavoro
- sui rischi emergenti
- sui nuovi bisogni di sicurezza scaturiti dalle nuove dinamiche occupazionali (lavoro atipico, immigrati ecc.)

I dati sul rischio in silvicoltura

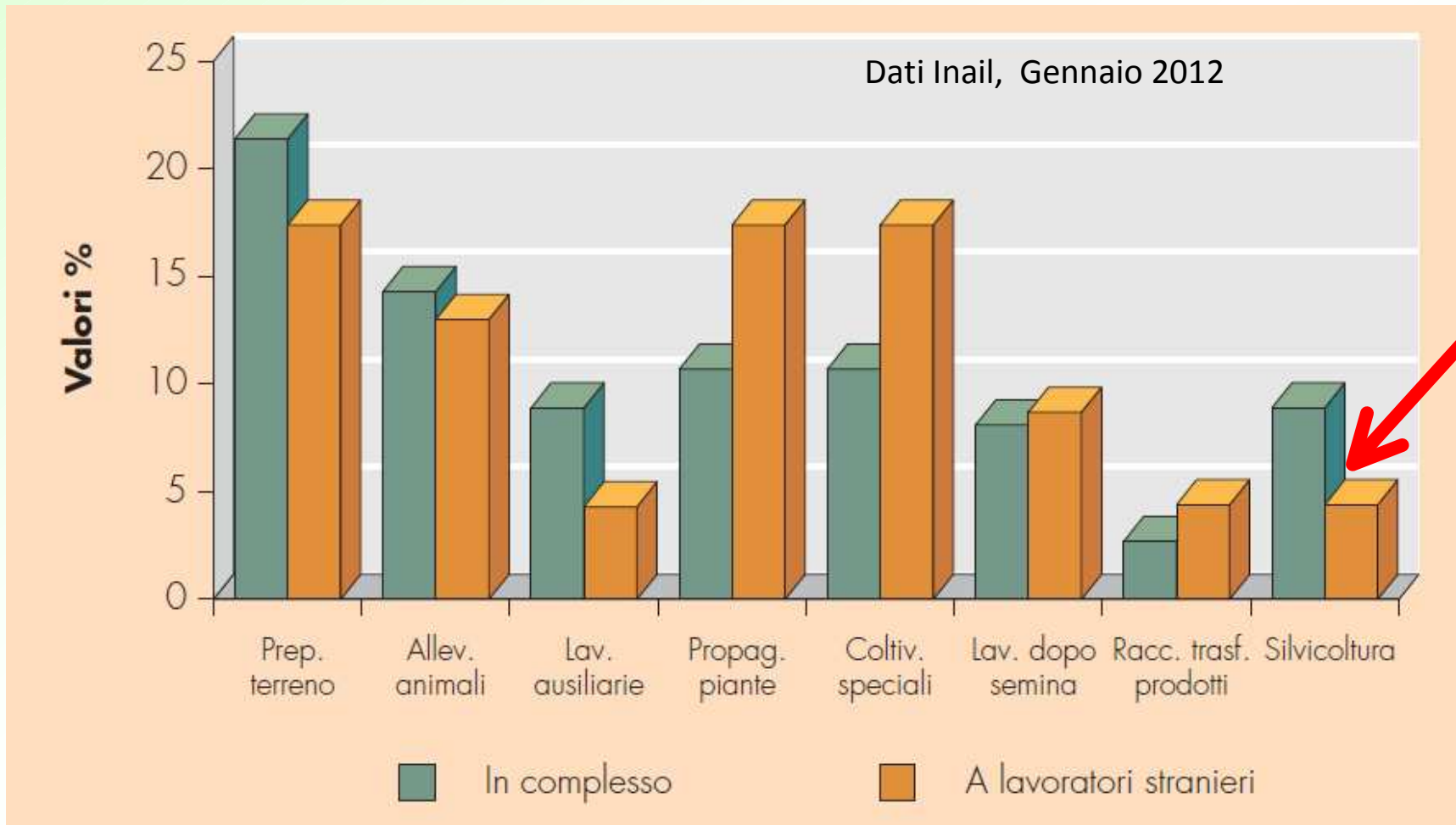
Fonti:

- DATI INAIL
- Banca DATI Statistica
- Banca Dati delle Professioni



Distribuzione percentuale degli infortuni mortali sul lavoro occorsi in Italia per principali tipi di lavorazione

Gestione Agricoltura – anno evento 2010



INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI IN AGRICOLTURA PER TIPO DI LAVORAZIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNO EVENTO 2010

TIPO DI LAVORAZIONE	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	ITALIA
Preparazione terreno	2.668	1.906	2.623	2.805	1.083	11.085
Allevamento animali	2.501	2.984	1.697	1.227	1.060	9.469
lavorazioni ausiliarie	1.190	2.384	900	1.340	419	6.233
Propagazione piante	896	1.197	799	744	236	3.872
Coltivazioni speciali	333	1.548	645	484	183	3.193
lavorazione dopo la semina	358	750	786	750	567	3.211
Raccolta trasformazione prodotti	243	728	558	772	426	2.727
Silvicoltura	362	461	826	399	671	2.719
Altre e indeterminate	1.180	3.571	1.120	1.318	482	7.671
TOTALE	9.731	15.529	9.954	9.839	5.127	50.180

Gli infortuni in silvicoltura rappresentano circa il 5% del totale degli infortuni verificatisi nel 2010 in Italia nella Gestione Agricoltura

Tuttavia, NON tutte le lavorazioni della silvicoltura sono riconducibili alle attività tutelate nella Gestione Agricoltura

Addetti alla preparazione del cantiere nelle attività edili

Addetti al “verde” alle dipendenze di Enti Locali

Addetti a tali lavorazioni inquadrati nella gestione Industria e Servizi

...

In Piemonte
infortuni avvenuti nel periodo 2008 - 2010 e denunciati all'Inail a
tutto il 30/04/2011

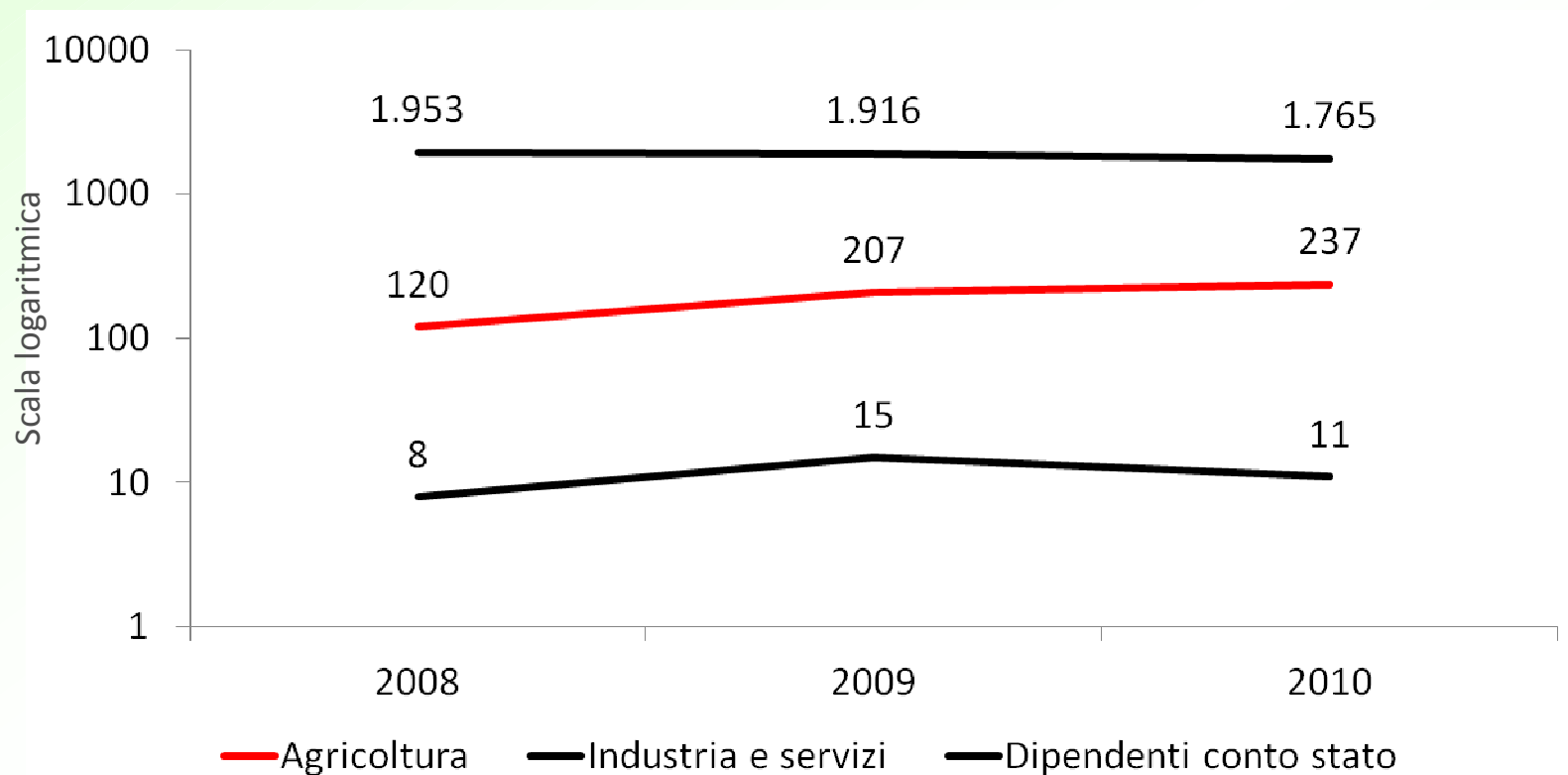
	Totale infortuni			di cui mortali		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Agrindustria	186	174	197	0	0	1
Agricoltura	4.902	5.067	4.544	7	10 (19% totale)	7
Tutti i comparti-tutte le gestioni	69.672	62.261	60.014	76	56	75

Infortuni sul lavoro avvenuti nel periodo 2009-2010 e denunciati all'INAIL in Piemonte per Province, gestione Agricoltura

PROVINCE E REGIONI	TOTALE INFORTUNI		VAR % 2010/2009
	2009	2010	
ALESSANDRIA	600	487	-18,8
ASTI	631	517	-18,1
CUNEO	2.388	2.187	-8,4
NOVARA	129	125	-3,1
VERBANIA	57	68	19,3
TORINO	911	853	-6,4
VERCELLI	248	231	-6,9
BIELLA	103	80	-22,3
PIEMONTE	5.067	4.548	-10,2

Le malattie professionali

MP denunciate in Piemonte nel periodo 2008 – 2010 per gestione contabile Inail e denunciate a tutto il 30/04/2011



MP denunciate in Piemonte all'INAIL nel periodo 2008 – 2010 gestione Agricoltura

Tipo di malattia	2009	2010
Malattie osteo-articolari e muscolo-tendinee	189	212
<i>di cui:</i>		
- <i>Affezioni dei dischi intervertebrali</i>	68	60
- <i>Tendiniti</i>	68	62
- <i>altre</i>	53	90
<i>Ipoacusia da rumore</i>	2	4
<i>Malattie respiratorie</i>	5	7
<i>Tumori</i>	1	3
<i>Malattie cutanee</i>	-	1
<i>Disturbi psichici da stress lavoro correlato</i>	-	-

La silvicoltura in particolare



Ministero del lavoro

ISTAT

ISFOL

Punto elenco 4

Banca Dati Professioni

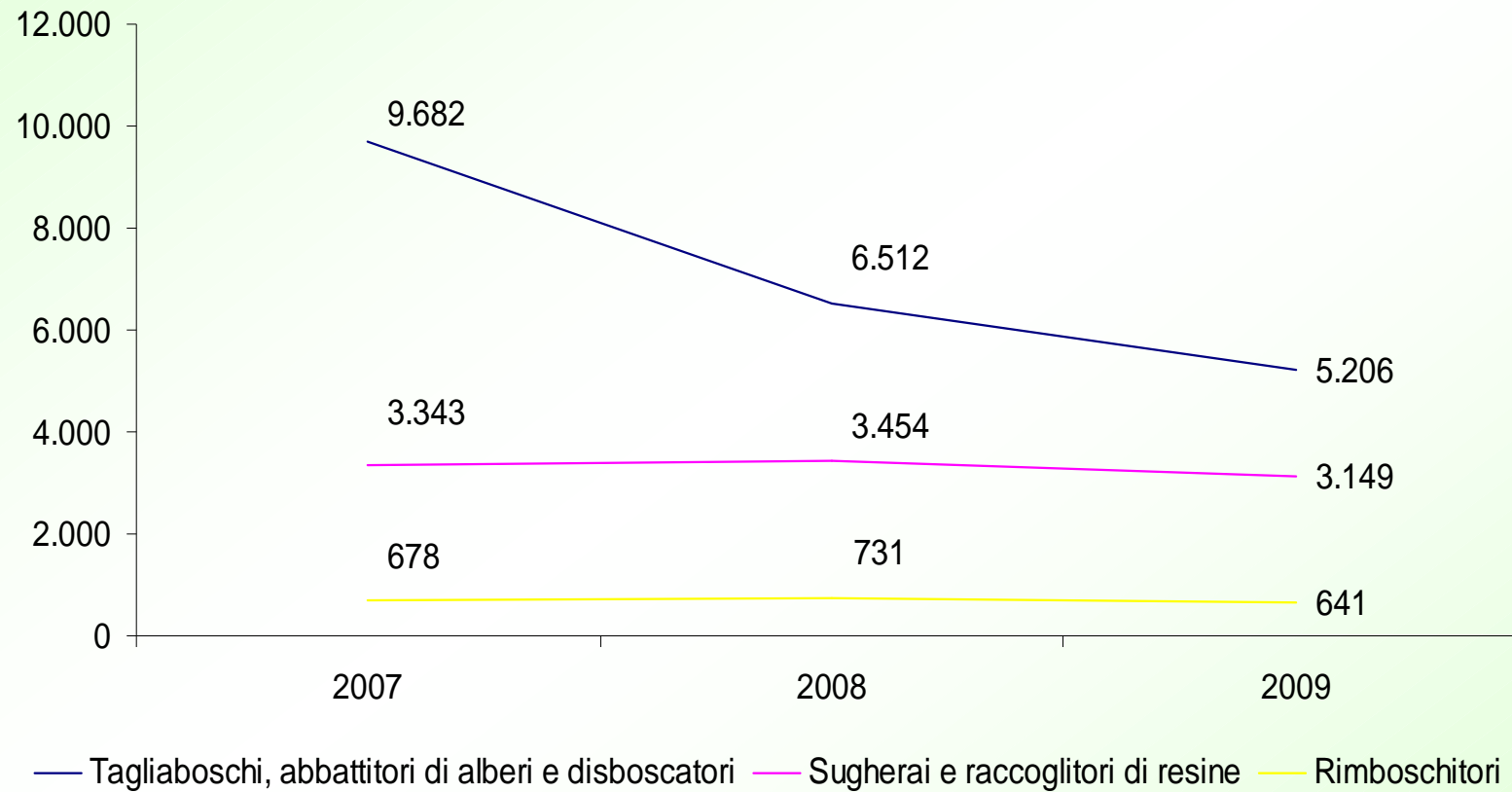
Lavoratori forestali
specializzati

*Tagliaboschi, abbattitori di alberi e
disboscatori*

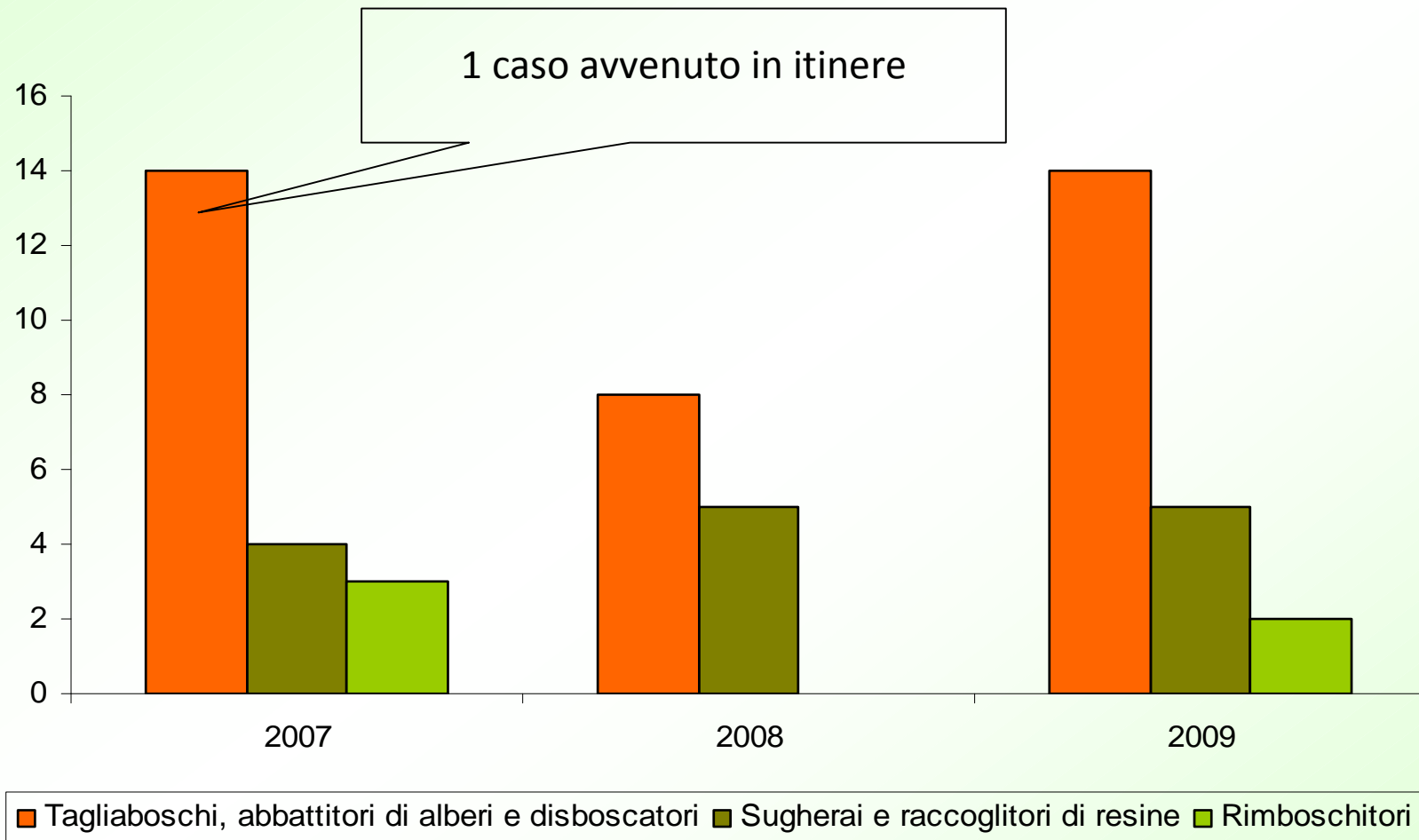
Sugherai e raccoglitori di resine

Rimboschitori

Infortunati denunciati all'INAIL per anno evento in Italia



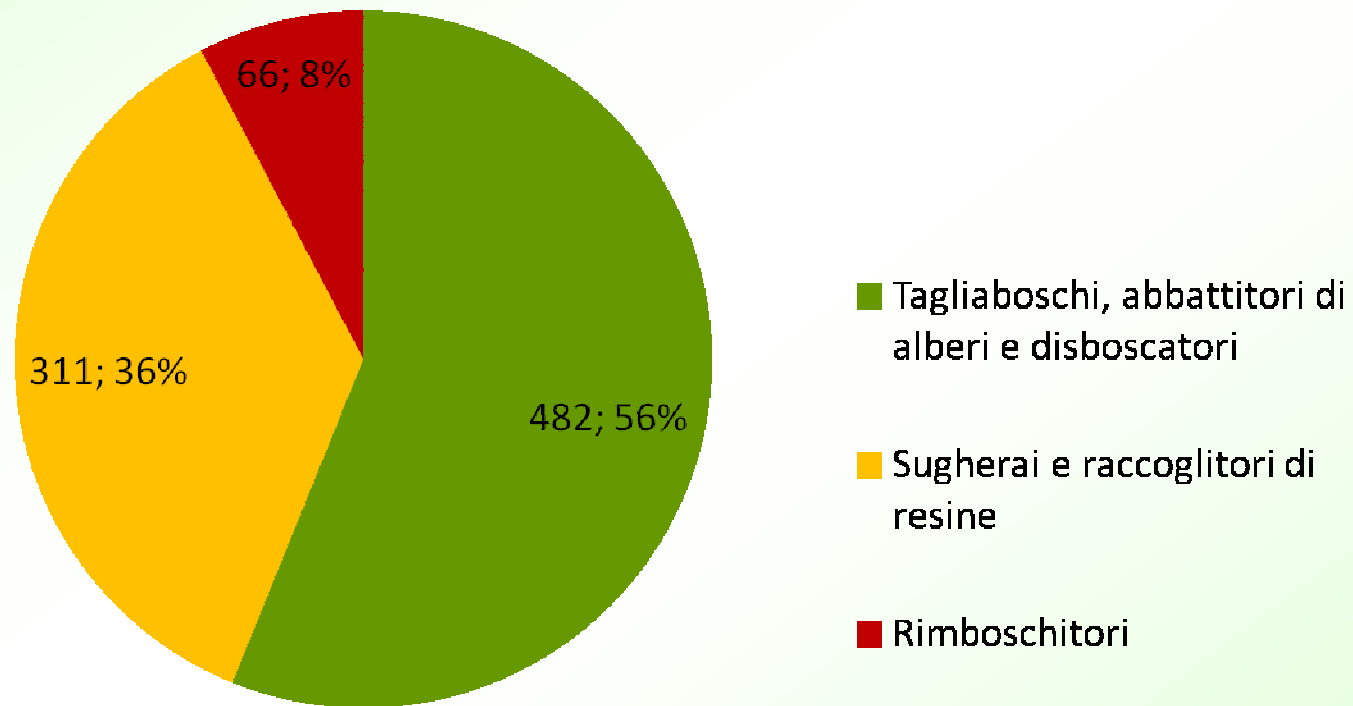
Infortuni mortali denunciati all'INAIL per anno evento in Italia



Infortuni denunciati all'INAIL per anno evento in Italia per tipologia

	2007		2008		2009	
	n° casi	in itinere	n° casi	in itinere	n° casi	in itinere
Tagliaboschi, abbattitori di alberi e disboscatori	9.682	302	6.512	227	5.206	121
Sugherai e raccoglitori di resine	3.343	58	3.454	66	3.149	21
Rimboschitori	678	17	731	8	641	5

Il rischio in Piemonte Infortuni denunciati nel 2009



I caratteri del fenomeno infortunistico in Italia

Infortunati aggregati per età: media periodo 2007-2009

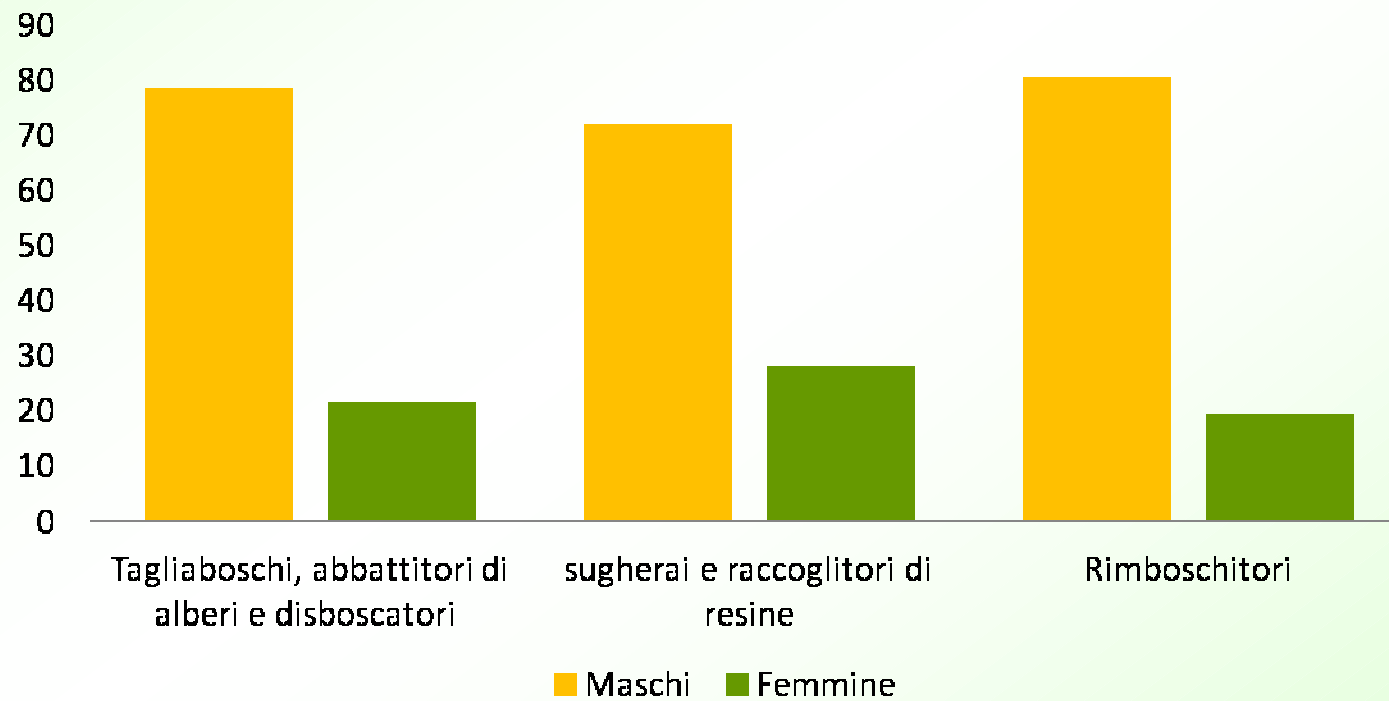
Valori espressi in percentuali

	fino 34 anni	da 35 a 49 anni	da 50 a 64 anni	da 65 anni e oltre
Tagliaboschi, abbattitori di alberi e disbosicatori	32,15	40,07	23,5	4,63
Sugherai e raccoglitori di resine	23,09	35,25	32,4	9,25
Rimboschitori	21,37	34,49	32,63	11,51

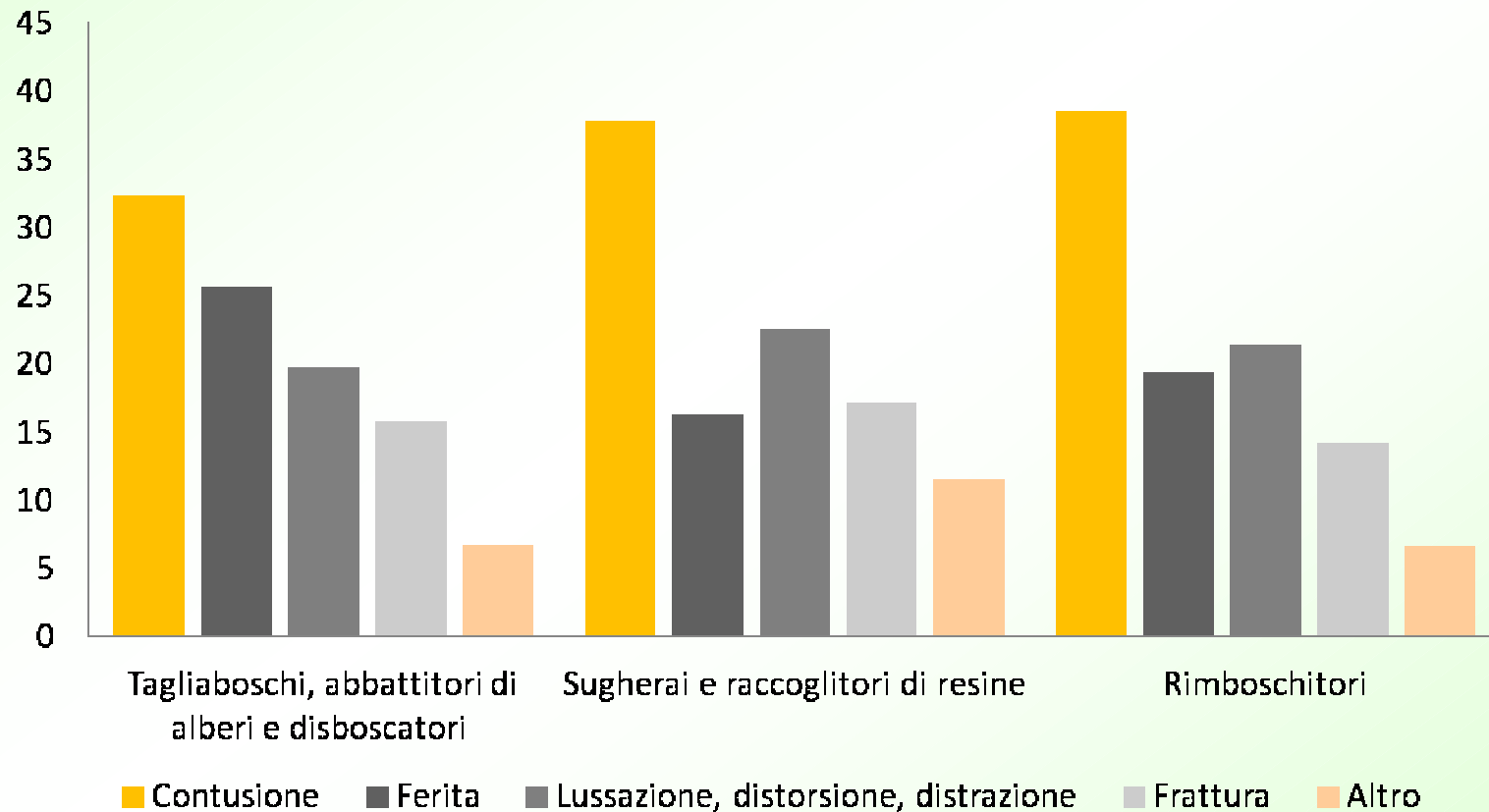
I caratteri del fenomeno infortunistico in Italia

Infortunati aggregati per sesso: media periodo 2007-2009

Valori espressi in percentuali



I caratteri del fenomeno infortunistico in Italia Infortuni aggregati per natura della lesione: media periodo 2007-2009 *Valori espressi in percentuali*



I caratteri del fenomeno infortunistico in Italia

Infortunati aggregati per sede della lesione: media periodo 2007-2009

Valori espressi in percentuali

	Tagliaboschi, abbattitori di alberi e disboscatori	Sugherai e raccoglitori di resine	Rimboschitori
mano	26,05	19,26	21,49
ginocchio	10,09	11,45	10,08
colonna vertebrale	7,83	8,47	7,27
parete toracica	6,57	9,27	8,26
caviglia	5,99	7,99	6,28
cingolo toracico	5,77	8,44	8,43
occhi	5,05	3,94	5,45
piede	4,98	4,67	4,63
altro	27,67	26,51	28,11

Non erano disponibili, al momento della realizzazione delle presenti slide, informazioni specifiche sulle malattie professionali

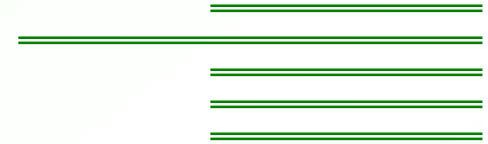
Comparto di nicchia

Opportuno approfondire lo studio incrociando TUTTE le Banche Dati al fine di recuperare le informazioni necessarie a dimensionare correttamente il rischio sia in valori assoluti che in relazione agli indicatori del rischio (frequenza e gravità)

Grazie per l'attenzione



Contatti



Per ulteriori informazioni è possibile contattare

INAIL Piemonte

piemonte@inail.it

Piemonte-istituzionale@inail.it

www.inail.it



Segreteria organizzativa del seminario

I.P.L.A. - Servizio Formazione

Tel 011-096.1637

www.ipla.org

brenta@ipla.org - picco@ipla.org

